

SOUNDSCREEN FILM FESTIVAL

play the movie!

III edizione

22 - 29 Settembre 2018

Palazzo del Cinema e dei Congressi, Ravenna

Cinema e Musica, ecco la coppia potente che animerà il mese di settembre a Ravenna: è in arrivo la terza edizione di **SOUNDSCREEN FILM FESTIVAL**, dal 22 al 29 settembre 2018 presso il centrale Palazzo del Cinema e dei Congressi di Largo Firenze 1.

Un Festival di Cinema interamente dedicato ai film in cui la Musica è protagonista, questo il concept alla base della manifestazione diretta da Albert Bucci, promossa e organizzata dall'Associazione Culturale Ravenna Cinema in collaborazione con il Comune di Ravenna / Assessorato alla Cultura, con il contributo della Regione Emilia-Romagna ed il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in collaborazione con Bronson Produzioni e MEI – Il Meeting degli Indipendenti.

SoundScreen Film Festival si occupa di immagini e suono, di Cinema in cui la Musica abbia un ruolo determinante, film dove la musica è struttura portante della narrazione: fiction e musical, biopic e documentari, cinema sperimentale e di ricerca, con particolare attenzione ai nuovi talenti del cinema nazionale ed internazionale. Generi diversi, ibridazioni della contemporaneità, opere dove la colonna sonora è sempre meno accessoria e sempre più identità del film.

Evento strutturante della manifestazione sarà come sempre il **Concorso Internazionale per Lungometraggi** - affiancato dal **Concorso Internazionale per Cortometraggi** - che presenterà quanto di meglio emerso dalla più recente produzione cinematografica mondiale, per ricerca artistica e tematica, 8 film in anteprima tra fiction, documentari, biopic e musical.

Questi i titoli: **England is Mine**, discusso e non autorizzato biopic diretto da Mark Gill che ripercorre l'adolescenza del cantautore Morrissey, prima che diventasse icona musicale e leader degli Smiths, una delle band inglesi più importanti degli anni '80; **Oh Mammy Blue** di Antonio Hens, dalla Spagna una nostalgica commedia rock interpretata dall'icona almodovariana Carmen Maura; il film d'animazione **Tehran Taboo**, diretto dall'iraniano Ali Soozandeh, che racconta come si vive a Tehran, metropoli moderna e frenetica dove evitare il proibizionismo è sport quotidiano; **Radiogram**, produzione bulgaro polacca, opera prima di Rouzie Hassanovai su di un padre che deve procurarsi una radio per il figlio ossessionato dalla musica rock ai tempi del regime comunista; **Anna and the Apocalypse** dello scozzese John McPhail, ovvero quando l'High School Musical incontra *L'Alba dei Morti Viventi*; **The Song of Scorpions** del regista di origini indiane Anup Singh, storia d'amore, vendetta e redenzione; dall'Egitto **Sheikh Jackson** di Amr Salama; un tocco punk e rude con **Bunch of Kunst**, il documentario della regista berlinese Christine Franz sul duo inglese Sleaford Mods.

Ma il programma della rassegna conta anche su anteprime, incontri ed eventi speciali come la proiezione di **Ryuichi Sakamoto: Async at The Park Avenue Armory** di Stephen Nomura Schible, film dal vivo, registrato a New York durante la prima rivelazione pubblica del nuovo lavoro di Sakamoto "Async"; la presentazione dei film italiani **Beware! The Dona Ferentes** del filmmaker ravennate **Daniele Pezzi** (documentario-ritratto sul musicista e performer Dona Ferentes) e **Gli Asteroidi** primo film fiction di **Germano Maccioni** (il regista sarà ospite del festival assieme a **Lo Stato Sociale**, che ha curato parte della colonna sonora) e la sonorizzazione dal vivo di **Kurutta ippeji – A page of Madness** - film muto giapponese datato 1926, diretto da Teinosuke Kinugasa e sceneggiato dallo scrittore premio Nobel Yasunari Kawabata – ad opera del trio musicale bolognese **KyoKyoKyo**. L'evento è in collaborazione con **MEI – Meeting degli Indipendenti** di Faenza.

Tra gli eventi satellite Soundscreen propone una serata imperdibile con la sonorizzazione dal vivo di un grande classico horror del cinema muto: a novant'anni di distanza dalla sua prima uscita in una sala italiana, **SoundScreen Film Festival** riporta sul grande schermo il capolavoro muto **The Unknown** di Tod Browning, regista statunitense passato alla storia per i classici *Dracula* e *Freaks*.

SOUND SCREEN

Il film è la torbida storia d'amore d'ambientazione circense tra un lanciafiondi di coltelli senza braccia e la sua giovane assistente (I mitici Lon Chaney e Joan Crawford). Il film cult per l'occasione verrà musicato dal vivo dai **Ronin** di Bruno Dorella, band di lungo corso del panorama indie italiano. L'evento - preceduto da *They Live*, uno speciale dj set dedicato a John Carpenter a cura di Christopher Angiolini - è in collaborazione con **Bronson produzioni**.

Infine uno speciale doppio omaggio, SoundScreen festeggia con una retrospettiva a tema i compleanni di due grandissimi maestri di Cinema: 70 le candeline per **John Carpenter**, cineasta ribelle ma anche instancabile musicista e compositore di colonne sonore; 90 per **Ennio Morricone**, geniale compositore, musicista, direttore d'orchestra e arrangiatore, un premio Oscar e più di 80 riconoscimenti per l'autore delle più indimenticabili colonne sonore della storia del cinema.

I due maestri si incontrarono nel 1982 per **La cosa (The Thing)**, capolavoro della filmografia carpentiana liberamente tratto dal racconto horror-fantascientifico *La cosa da un altro mondo (Who Goes There?, 1938)*, già alla base del film omonimo prodotto da Howard Hawks nel 1951. Morricone creò per la pellicola interpretata da Kurt Russell una crepuscolare ed innovativa colonna sonora.

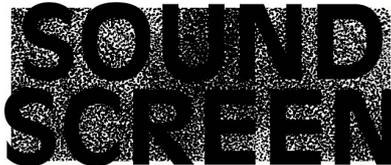
Quale miglior titolo per aprire l'edizione 2018 di SoundScreen Film Festival?

L'omaggio a Carpenter è in collaborazione col Circolo Abajur, Ravenna.

Identità del SOUNDSCREEN

Un altro tipo di cultura è possibile: intellettuale senza essere accademica, popolare senza essere populista, intelligente senza essere noiosa, artistica senza essere incomprensibile. Fuori da Hollywood e dall'industria da anni esiste un raffinato cinema della biodiversità, indipendente e libero, non omologato, fatto di grandi energie, idee geniali, stupefacenti visioni e potentissime emozioni. Il Soundscreen, vuole contribuire a questa nuova cultura del cinema, mostrandone le nuove forme e i generi alternativi ed esplorando il rapporto sempre fecondo con cui il cinema e musica si influenzano reciprocamente.

SOUND
SCREEN
FILM
FEST



CONCORSO INTERNAZIONALE PER LUNGOMETRAGGI

ANNA AND THE APOCALYPSE

2017, Regno Unito, 107'

Regia: John McPhail * Sceneggiatura: Ryan McHenry, Alan McDonald * Produttore: Naysun Alae-Carew, Nicholas Crum * Cast: Ella Hunt, Sarah Swire, Marli Sui, Ben Wiggins * Musica: Roddy Hart, Tommy Really * Produzione: Parkhouse Pictures, Blazing Griffin, Constellation Creatives

www.amp-film.com

L'apocalisse zombi colpisce la città addormentata di Little Haven - a Natale - e l'adolescente Anna ed i suoi compagni della scuola superiore devono combattere, cantare e ballare per sopravvivere tra l'orda di non-morti che li circonda. Assieme al suo migliore amico John, Anna deve farsi strada attraverso pupazzi di neve zombificati, babbi Natale, elfi e shoppers natalizi per attraversare la città fino alla scuola, dove saranno al sicuro.

John McPhail

McPhail ha studiato Cinematografia al Royal Conservatoire in Scozia. Nel 2013 ha fondato la sua compagnia di produzione, la Worrying Drake Productions, e con gli amici Tyler Collins e Andrew Lanni ha prodotto una trilogia di cortometraggi: *Notes* (2013), *V for Visa* (2013) e *Doug and Steve Big Hold Adventure* (2013), accolti calorosamente dalla critica sia nel Regno Unito che all'estero. McPhail ha anche scritto un corto di 3 minuti chiamato *Just Say Hi* (2013). Con il successo di questi lavori nel circuito dei festival nazionali e internazionali, McPhail ha lanciato una campagna di raccolta fondi per finanziare il suo primo lungometraggio *Where Do We Go From Here?*, uscito nel 2015 e premiato al Sydney Indie Film Festival.

BUNCH OF KUNST

2017, Germania, 103'

Regia - Sceneggiatura - Produttore: Christine Franz * Cast: Andrew Fearn, Steve Ignorant, Sleaford Mods, Iggy Pop * Musica: Sleaford Mods, Extntdntwrk

www.bunchofkunst.com

Premi: GrossMan Festival Awards 2018, Best Music Documentary; Q AWARD 2017, Best Film

Il duo punk inglese Sleaford Mods è stato definito come "la voce della Gran Bretagna" dai loro fan, "la band britannica più arrabbiata" dal Guardian e "la più grande band rock'n'roll del mondo" da Iggy Pop. Il documentario *Bunch of Kunst* li segue in un viaggio di due anni per tracciarne il successo.

Christine Franz

Christine Franz è una giornalista e una film-maker berlinese. *Bunch of Kunst* segna il suo debutto al documentario.

ENGLAND IS MINE

2017, Regno Unito, 94'

Regia: Mark Gill * Sceneggiatura: Mark Gill, William Thacker * Produttore: Baldwin Li, Orian Williams * Cast: Jessica Brown Findlay, Jack Lowden, Jodie Comer * Produzione: Honlodge Productions

www.englishisminefilm.com.uk

Un sentito ritratto di Steven Patrick Morrissey, la sua giovinezza negli anni '70 a Manchester, prima di diventare il cantante ed il leader degli Smiths, una delle band inglesi più importanti degli anni '80.

SOUND SCREEN

Mark Gill

Mark è un regista e sceneggiatore di Manchester, nominato agli Oscar e ai Premi Bafta. *England is Mine* segna il suo debutto al lungometraggio. Nel 2012 si è fatto conoscere con il corto *The Voorman Problem*, una bizzarra dark comedy interpretata da Martin Freeman e Tom Hollander.

RADIOGRAM

2017, Bulgaria / Polonia / Turchia, 85'

Regia-Sceneggiatura: Rouzie Hassanova * Produttore: Gargana Stankova * Cast: Alexander Hadjiangelov, Yana Titova, Aleksandar Aleksiev * Produzione: Menclips, Film Produkcja, Solis Film

www.radiogrammovie.com

Premi: Sofia International Film Festival 2018 – Audience Award

1971, la Bulgaria sotto il regime comunista, quando qualsiasi espressione religiosa o musicale occidentale è vista come una minaccia nazionale. Basato su una storia vera, *Radiogram* racconta di un padre che cammina per quasi 100 chilometri fino alla città più vicina per comprare una nuova radio al figlio ossessionato dal rock 'n roll.

Rouzie Hassanova

Rouzie Hassanova è una sceneggiatrice e regista bulgara. *Radiogram* è il suo film di debutto.

OH! MAMMY BLUE

2017, Spagna / Venezuela / Germania, 95'

Regia: Antonio Hens * Sceneggiatura: Antonio Hens, Julio Carrillio, Patricia Roda, Antonio Álamo * Produttore: Miguel Ferrari, Ida Martins* Cast: Carmen Maura, Itziar Aizpuru, María José Alfonso, Nagore Aranburu * Musica: Sergio de la Puente * Produzione: Malas Compañías P.C. S.L., Media Luna New Films, Plenilunio Film & Arts

www.medialuna.biz

Laura era una leggendaria cantante rock spagnola che vive ora in una casa per anziani. All'improvviso riceve la visita di un nipote sconosciuto, Jaime, che le chiede di insegnargli come diventare un musicista rock. Laura decide di aiutarlo e scrive una canzone per lui da utilizzare in un concorso di rock band. Ma per partecipare devono formare una band e Laura si è ritirata molto tempo fa...

Antonio Hens

Nato a Cordoba, in Spagna, Antonio ha studiato lingua e letteratura inglese all'Università di Granada e produzione cinematografica all'ECAM, la scuola ufficiale di cinema spagnola. Lavora nella produzione televisiva di serie tv e gestisce la compagnia di produzione Malas Compañías PC. SL dal 1996. Ha diretto due premiati lungometraggi: *Clandestinos* (2007) e *The Last Match* (2013)

SHEIKH JACKSON

2017, Egitto, 93'

Regia: Amr Salama * Sceneggiatura: Amr Salama, Omar Khaled * Produttore: Mohamed Hefzy, Hani Osama * Cast: Ahmad El-Fishawi, Salma Abu-Deif, Omar Ayman Altounji * Produzione: Film-Clinic

www.film-clinic.com

Un religioso islamico ha una crisi di fede quando sente la notizia che il suo idolo d'infanzia, Michael Jackson, è morto.

Amr Salama

Salama ha diretto e scritto 4 lungometraggi, tra cui i multipremiati *On A Day Like Today* (2008), *Asmaa* (2011), *Excuse My French* (2014). Ha co-diretto *Tahrir 2011: The Good, The Bad & The Politician*, un

SOUND SCREEN

documentario che ha ricevuto il premio UNISCO al Festival del Cinema di Venezia e oltre 15 premi internazionali. Salama ha inoltre curato la regia ed è coinvolto nella supervisione della versione araba del programma televisivo internazionale *Saturday Night Live*.

TEHRAN TABOO

2017, Germania / Austria, 96'

Regia-Sceneggiatura: Ali Soozandeh * Produttore: Frank Geiger, Ali Samadi Ahadi, Mark Fencer, Armin Hofmann, Antonin Svoboda * Cast: Elmira Rafizadeh, Zar Amir Ebrahimi, Arash Marandi * Musica: Ali N. Askin * Produzione: Little Dream Entertainment, COOP99 Filmproduktion

www.littledream-entertainment.com

Premi: Portland International Film Festival 2018 – Audience Award; Baden-Baden Tv Film Festival 2017 – MFG Star; Jerusalem Film Festival 2017 - FIPRESCI Prize; Montréal Festival of New Cinema 2017 – Creativity Prize

La vita di tre donne forti e volitive e di un giovane musicista si incrociano nella società schizofrenica di Teheran dove sesso, adulterio, corruzione, prostituzione e droghe convivono con una rigorosa legge religiosa. In questa frenetica metropoli moderna, evitare il proibizionismo è diventato uno sport quotidiano e i tabù infranti possono essere un mezzo di emancipazione personale.

Ali Soozandeh

Ali Soozandeh è nato a Shiraz, Iran, ha studiato Arte a Tehran prima di immigrare in Germania nel 1995. È coinvolto in numerosi film e progetti Tv, come specialista in Animazione, prima di debuttare alla regia con *Tehran Taboo*.

THE SONG OF SCORPIONS

2017, Francia / Svizzera, 119'

Regia - Sceneggiatura: Anup Singh * Produttore: Saskia Vischer, Shahaf Peled, Michel Merkt * Cast: Golshifteh Farahani, Irrfan Khan, Waheeda Rehman * Musica: Béatrice Thiriet * Produzione: Feather Light Films, KNM, Kriti Productions, Saskia Vischer Productions

www.thesongofscorpionsfilm.com

Una storia d'amore contorto, sulla vendetta e sul potere redentore di una canzone. Nooran, spensierata e provocatoriamente indipendente, è una donna che ha imparato l'antica arte della guarigione dalla nonna, una venerata "cantante di scorpioni". Quando Adam, un commerciante di cammelli nel deserto del Rajasthan, la sente cantare, si innamora disperatamente. Ma prima che possano conoscersi meglio, Nooran è costretta ad affrontare un pericoloso viaggio.

Anup Singh

Anup Singh è nato in Tanzania e si è laureato all'Università di Bombay e all'Istituto per il Cinema e la Tv di Pune, India. Ha passaporto inglese e risiede in Svizzera. Il primo lungometraggio di Anup *Ekti Nadi Naam - The Name of a River* (2001) è stato invitato a più di 30 festival e dichiarato Miglior Film di Debutto in India. Il suo secondo lavoro *QISSA - The Tale of a Lonely Ghost* è stato presentato per la prima volta a Toronto nel 2013. Il film è stato un successo di critica, conquistando 15 premi, tra cui il premio al Miglior Film Asiatico Netpac e il premio Silver Gateway a Mumbai.

SOUND SCREEN

OMAGGIO A JOHN CARPENTER

John Howard Carpenter è nato il 16 gennaio 1948 a Carthage, New York, da Milton Jean Carter e Howard Ralph Carpenter. La sua famiglia si trasferì a Bowling Green, nel Kentucky, dove suo padre, un professore, era a capo del Dipartimento di Musica della Western Kentucky University. Ha frequentato la Western Kentucky University e poi la Scuola di Cinema USC a Los Angeles. Ha iniziato a realizzare cortometraggi nel 1962 e nel 1970 ha vinto un Oscar come Best Live-Action Short Subject per *The Resurrection of Broncho Billy* (1970), realizzato mentre era ancora studente alla USC. Carpenter formò una band a metà degli anni '70 chiamata The Coupe de Villes, che comprendeva i futuri registi Tommy Lee Wallace e Nick Castle. Dagli anni '70, ha avuto numerosi ruoli nell'industria cinematografica tra i quali quelli di scrittore, attore, compositore, produttore e regista. Dopo aver girato *Dark Star* (1974), ha diretto horror classici come *Halloween - La notte delle streghe* (1978), *Fog* (1980) e *La cosa* (1982), e racconti di fantascienza come *1997: Fuga da New York* (1981) e *Starman* (1984).

ESCAPE FROM NEWYORK - 1997: Fuga da New York

1981, Regno Unito - USA, 109'

Regia: John Carpenter * Sceneggiatura: John Carpenter, Nick Castle * Produttore: Larry Franco, Debra Hill * Cast: Kurt Russell, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, Donald Pleasence * Musica: John Carpenter, Alan Howarth * Produzione: Embassy Pictures, International Film Investors, Goldcrest Films International

In un futuro prossimo, il crimine è fuori controllo e l'isola di Manhattan a New York è una prigione di massima sicurezza, dove però la fanno da padrone i prigionieri. In questa sub-città, il Presidente degli Stati Uniti, precipitato col suo aereo, viene tenuto in ostaggio. Iena Plissken, un guerriero solitario con un occhio solo, viene costretto a riportare l'uomo ed il suo cargo fuori da questa terra di indesiderabili.

THE THING - La cosa

1982, USA, 109'

Regia: John Carpenter * Sceneggiatura: Bill Lancaster, da un racconto di John W. Campbell * Produttore: David Foster, Lawrence Turman * Cast: Kurt Russell, Wilford Brimley, Keith David, T.K. Carter * Musica: Ennio Morricone * Produzione: Universal Pictures, Turman-Foster Company

Antartide: una stazione di ricerca statunitense, all'inizio dell'inverno del 1982. La base è sorvolata da un elicottero proveniente dalla vicina stazione di ricerca norvegese. L'equipaggio sta cercando di uccidere un cane fuggito dalla loro base. Dopo la distruzione dell'elicottero, i membri della squadra statunitense decidono di andare alla base norvegese, troveranno tutti morti o dispersi ed i resti di una strana creatura bruciata. Gli americani portano i resti alla loro base e ne deducono che è una forma di vita aliena. Scopriranno a loro spese che l'alieno può prendere il sopravvento ed assimilarsi ad altre forme di vita, inclusi gli umani, diffondendosi come un virus...

VILLAGE OF THE DAMNED - Il villaggio dei dannati

1995, USA, 102'

Regia: John Carpenter * Sceneggiatura: David Himmelstein, Stirling Silliphant-Wolf Rilla-Ronal Kinoch (1960 sceneggiatura), dal romanzo di John Wyndham * Produttore: Sandy King, Michael Preger * Cast: Christopher Reeve, Kirstie Alley, Michael Paré * Musica: John Carpenter, John Davies * Produzione: Universal Pictures, Alphaville Films

Un piccolo villaggio americano è visitato da una forma di vita sconosciuta che lascia incinte le donne del paese. Nove mesi dopo, i bambini sono nati e sembrano tutti normali, ma non ci vorrà molto ai "genitori" per rendersi conto che i piccoli non sono umani...

Rifacimento del cult fantascientifico di Wolf Rilla del 1960, ispirato al romanzo *I figli dell'invasione* (1957) di John Wyndham.

SOUND SCREEN

ESCAPE FROM LOS ANGELES – Fuga da Los Angeles

1996, USA, 101'

Regia: John Carpenter * Sceneggiatura: John Carpenter, Debra Hill, Kurt Russell, Nick Castle * Produttore: Debra Hill, Kurt Russell * Cast: Kurt Russell, Steve Buscemi, Peter Fonda, Pam Grier, Valeria Golino * Musica: John Carpenter, Shirley Walker * Produzione: Paramount Pictures, Rysher Entertainment

Iena Plissken viene nuovamente chiamato dal governo degli Stati Uniti per recuperare un potenziale dispositivo da giorno del giudizio a Los Angeles, ora divenuta un'isola autonoma in cui vengono deportati gli indesiderabili.

OMAGGIO A ENNIO MORRICONE

Ennio Morricone è nato a Roma il 10 novembre del 1928. Compagno di classe del regista Sergio Leone con il quale ha creato una delle più grandi collaborazioni regista/compositore, Morricone studiò al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, dove si è specializzato in tromba. Le sue prime colonne sonore erano relativamente poco notabili, ma fu assoldato da Leone per *Per un pugno di due* (1964) sulla forza di alcuni dei suoi arrangiamenti musicali. La colonna sonora per quel film, con i suoi arrangiamenti sparsi, la strumentazione poco ortodossa (campane, chitarre elettriche e armoniche, la nota distintiva dell'arpa) e le melodie memorabili, ha rivoluzionato il modo in cui la musica sarebbe stata usata nei western, ed è difficile pensare a una partitura post Morricone che non rifletta in alcun modo la sua influenza. Anche se il suo nome sarà sempre sinonimo di spaghetti western, Morricone ha contribuito a una vasta gamma di altri generi: commedie, drammi, thriller, horror, storie d'amore, film d'arte rendendolo uno degli artisti mondiali più versatili. Ha scritto quasi 400 colonne sonore, vinto numerosissimi premi, un breve riassunto è impossibile ma il suo lavoro più memorabile include i film di Leone, *La battaglia di Algeri* di Gillo Pontecorvo (1966), *Mission* di Roland Joffé (1986), *Gli intoccabili* di Brian De Palma (1987), *Nuovo Cinema Paradiso* di Giuseppe Tornatore (1988), oltre a un raro esempio di titoli di apertura cantati per *Uccellini* di Pier Paolo Pasolini (1966).

IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO

1966, Italia / Spagna, 161'

Regia: Sergio Leone * Sceneggiatura: Sergio Leone, Luciano Vincenzoni, Age & Scarpelli * Produttore: Alberto Grimaldi * Cast: Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef * Musica: Ennio Morricone * Produzione: Produzioni Europee Associate (PEA), Arturo González Producciones, Constantin Film

Un cacciatore di taglie si allea ad altri due loschi individui in una disperata corsa alla ricerca di una fortuna in oro, sepolta in un remoto cimitero.

Sergio Leone

(1929, Roma – 1989, Roma)

Leone era praticamente nato nel cinema - figlio di Roberto Roberti (Vincenzo Leone), uno dei pionieri del cinema italiano, e dell'attrice Bice Valerian. Leone inizia la sua carriera nella tarda adolescenza, lavorando come assistente alla regia di registi italiani e registi statunitensi che lavoravano in Italia (in film epici romani o biblici). Verso la fine degli anni '50 iniziò a scrivere sceneggiature ed iniziò a dirigere, il suo primo lungometraggio da solo fu *Il colosso di Rodi* (1961), un tipico film epico di ambientazione romana, ma il suo secondo film, *Per un pugno di dollari* (1964), spudorato remake de *La sfida del samurai* (1961) di Akira Kurosawa, provocò una rivoluzione. Anche se non era il primo spaghetti western, era di gran lunga il più riuscito, e ha portato al successo il cowboy Clint Eastwood. I sequel, *Per qualche dollaro in più* (1965) e *Il buono, il brutto, il cattivo* (1966), sono stati girati con budget molto più alti e hanno avuto ancora più successo, anche il seguente capolavoro, *C'era una volta il West* (1968), nonostante fosse stato mutilato dalla Paramount Pictures. Ha diretto *Giù la testa* (1971) a malincuore e ha rifiutato le offerte per dirigere *Il padrino* (1972) in favore del suo più grande progetto onirico, quello che diventerà il magnifico *C'era una volta in America* (1984).

DIABOLIK

1968, Italia / Francia, 105'

Regia: Mario Bava * Sceneggiatura: Mario Bava, Tudor Gates, Brian Degas, Dino Maiuri, ispirato al personaggio e alle storie di Angela e Adriana Giussani * Produttore: Dino De Laurentiis * Cast: John Phillip Law, Marisa Mell, Michel Piccoli, Adolfo Celi * Musica: Ennio Morricone * Produzione: Dino de Laurentiis Cinematografica, Marianne Productions

Diabolik l'uomo del mistero e la sua sensuale amante Eva Kant passano di rapina in rapina, mentre i poliziotti europei guidati dall'ispettore Ginko e gli invidiosi gangsters guidati da Ralph Valmont si stanno avvicinando a loro...

Mario Bava

(1914, San Remo – 1980, Roma)

Il padre di Mario Bava, Eugenio Bava (1886-1966), fu un famoso direttore della fotografia agli albori dell'industria cinematografica italiana. Mario si formò come pittore e, quando alla fine seguì le orme paterne nel campo della cinematografia, il suo background artistico lo portò a credere fortemente nell'importanza della composizione visiva, costruendosi una forte reputazione come un genio degli effetti speciali. Tra i registi per i quali Bava ha lavorato ci sono Riccardo Freda, Jacques Tourneur e Raoul Walsh. Mentre lavorava a *I vampiri* (1957), Freda lasciò il progetto dopo una discussione con i produttori, Bava passò alla regia e lo completò. Questo film ha ispirato l'ondata di film gotici italiani di cui Bava fu maestro: *La maschera del demonio* (1960) è uno dei suoi lavori più noti. Ma mentre *Black Sunday* è un film in bianco e nero, è col colore che Bava eccelle. I film che seguirono svilupparono una fotografia straordinaria, con un grande uso di illuminazione, scenografia e posizionamento della camera per complementare la messa in scena. Opere come *La frusta e il corpo* (1963), *Terrore nello spazio* (1965), *Operazione paura* (1966), *Reazione a catena* (1971) e *Lisa e il diavolo* (1973) assumono l'aspetto di vere opere d'arte. Film come *La ragazza che vuole troppo* (1963) e *Sei donne per l'assassino* (1964) hanno creato lo stile e la sostanza del giallo. Bava lavorò in molti generi popolari, film di vichinghi, peplum, spaghetti western, azione e persino softcore, ma sono i suoi film horror e gialli che si distinguono, i lavori per cui è ancora ricordato oggi, anche da registi come Tarantino e Refn. Con la sua morte un'era del cinema italiano si è chiusa.

THE HATEFUL EIGHT

2015, USA, 167'

Regia - Sceneggiatura: Quentin Tarantino * Produttore: Shannon McIntosh, Stacey Sher * Cast: Samuel L. Jackson, Kurt Russell, Jennifer Jason Leigh, Tim Roth * Musica: Ennio Morricone * Produzione: Visiona Romantica, Double Feature Films, FilmColony

Premi: Oscar 2016 - Best Achievement in Music Written for Motion Pictures Original Score; Golden Globes 2016 – Best Original Score; BAFTA 2016 – Best Original Music...

Nel cuore di un inverno in Wyoming, un cacciatore di taglie e il suo prigioniero trovano riparo in una vecchia locanda abitata da una collezione di personaggi nefandi.

Quentin Tarantino

Quentin Jerome Tarantino è nato nel 1963 a Knoxville, Tennessee. Nel gennaio del 1992, *Le iene* (1992), girato come regista e sceneggiatore da Tarantino, appare al Sundance Film Festival. Il film ottiene il plauso della critica e il cineasta diventa subito una leggenda. Due anni dopo il suo *Pulp Fiction* (1994), presentato in anteprima al Festival di Cannes, vince l'ambito premio Palma d'Oro. Tarantino ha diretto numerosi film di successo, sia di critica che di botteghino, tra cui *Jackie Brown* (1997), *Kill Bill - Volume 1* (2003), *Kill Bill - Volume 2* (2004), *Bastardi senza gloria* (2009), *Django Unchained* (2012) e *The Hateful Eight* (2015).

SOUND SCREEN

EVENTI SPECIALI

RYUICHI SAKAMOTO: ASYNC AT THE PARK AVENUE ARMORY

2018, USA, 65'

Regia: Stephen Nomura Schible * Produttore: Yoshiko Hashimoto, Eric Nyari, Stephen Nomura Schible *

Cast: Ryuichi Sakamoto * Produzione: Borderland Media, Cineric Creative, Gigantic Studio, Kab America

Ryuichi Sakamoto: Async at The Park Avenue Armory è un film dal vivo, registrato durante un intimo concerto di Sakamoto a New York. Girato durante la produzione del documentario *Ryuichi Sakamoto: Coda*, film recente sulla vita, i viaggi ed il processo creativo dello stesso artista, la performance segna la prima rivelazione pubblica del nuovo lavoro di Sakamoto "Async", salutato come uno dei migliori album del 2017 da pubblicazioni prestigiose come Rolling Stone e Pitchfork.

Stephen Nomura Schible

Nomura Schible è nato nel dicembre 1970 a Tokyo. È un produttore e regista, conosciuto per i film *Lost in Translation - L'amore tradotto* (2003), *Ryuichi Sakamoto: Coda* (2017).

BEWARE! THE DONA FERENTES

2018, Italia, 60'

Regia – Sceneggiatura - Montaggio: Daniele Pezzi * Interpreti: Dona Ferentes (alias Michele Mazzani) *

Sound Mix: Andrea Lepri

Realizzato con il contributo video e audio di Orthographe, Galleria più, Giovanni Lami

www.danielepezzi.net

Beware! The Dona Ferentes è il risultato di una riflessione sul rumore, sia sonoro che visivo. Il documentario è composto da una collezione di riprese video realizzate nel corso di dieci anni (dal 2008 al 2018), e realizzate con diverse tipologie di mezzi da ripresa, dai telefoni cellulari agli smartphone, da fotocamere compatte a camcorder miniDV, per poi arrivare al 4k. L'insieme di questa eterogenea collezione di documenti costituisce un ritratto, quasi cronologico, di Dona Ferentes, performer considerato, da alcuni, tra i più "puri" della scena musicale underground Italiana.

Daniele Pezzi

Daniele è nato a Ravenna il 22 dicembre 1977. Si è laureato nel 2005 in Architettura presso I.U.A.V di Venezia. Nel 2007 è tra gli artisti selezionati del Corso Superiore di Arti Visive presso la Fondazione Antonio Ratti di Como con Joan Jonas come docente. Dal 2003 lavora come artista visivo realizzando Video, fotografie e installazioni esposte in numerose mostre collettive e personali in spazi privati e istituzionali (tra cui la Fondazione Bevilacqua la Masa di Venezia, il Museo di Villa Croce di Genova, la Galleria Comunale di Arte Contemporanea di Monfalcone, il Permm museum in Russia, ecc.). Dal 2004 al 2007 è membro fondatore di Shoggoth, un collettivo artistico che con il video *Travelgum* vince nel 2004 il premio progetto video del Festival Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro. Dal 2007 affianca alla produzione video artistica una attività sempre più intensa di produzione e ripresa di documentari, video musicali e film. Nel 2014 è artista in Residenza in Francia per il progetto italo-francese "Piano Alto" dove realizza il suo secondo mediometraggio *Tiresia* presentato nel 2017 nella sezione Satellite del Pesaro Film Festival.

EVENTO SPECIALE GLI ASTEROIDI

SOUNDSCREEN FILM FESTIVAL 2018 porterà sullo schermo del centrale Palazzo del Cinema e dei Congressi di Ravenna, **domenica 23 settembre alle ore 20.30**, la speciale proiezione del film:

GLI ASTEROIDI

Saranno presenti in sala il regista **Germano Maccioni** e **Lo Stato Sociale**, autori della colonna sonora.

SOUND SCREEN

Alla pellicola, che segna l'esordio al lungometraggio di fiction di Maccioni, hanno dato il loro contributo anche i ragazzi de Lo Stato Sociale: la band firma infatti due degli inediti della commento sonoro– uno dei quali eseguito con la partecipazione di EXTraliscio.

GLI ASTEROIDI

2017, Italia, 91'

Regia: Germano Maccioni * Sceneggiatura: Giovanni Galavotti, Germano Maccioni * Produttore: Emanuele Giussani * Cast: Pippo Delbono, Chiara Caselli, Riccardo Frascari, * Musica: Lo Stato Sociale, Lorenzo esposito Fornasari * Produzione : Articulture, Ocean Productions, Rai Cinema
www.gliasteroidi.it

Ambientato nella provincia industriale e alienante della Pianura Padana, il film racconta la storia di Pietro e Ivan e del loro strambo amico Cosmic. Sulla vita dei tre giovani – che vivono una situazione conflittuale con la famiglia, la scuola e la società – incombe il (probabile) passaggio di un asteroide. L'evento non solo mette in pericolo l'umanità intera ma porta degli importanti cambiamenti nella vita dei tre.

Germano Maccioni

Germano Maccioni è un regista e sceneggiatore italiano, è conosciuto per i film *Fedele alla linea* (2013), *Cose naturali* (2010) e *Gli asteroidi* (2017), suo primo film di fiction.

Lo Stato Sociale

“Collezioniamo dischi, ci spacchiamo di film e serie tv, andiamo ai concerti, amiamo il teatro. C'è un tratto comune che mette insieme le nostre passioni e le nostre abilità: quello di poter fare musica e vivere alle volte dei privilegi, come in questo caso, di poter creare due brani per la colonna sonora di un film importante. Un film di 'regazness' tra balere e radiotelescopi della provincia bolognese, per cercare l'amore e il mito della fuga. Non c'è voluto molto ed è nato tutto senza sforzo, forse un altro privilegio ancora. Germano ci ha dato fiducia, ArtiCulture ci ha coinvolto in questa avventura e misurarsi con le immagini è stato molto divertente. Stiamo parlando dei due brani originali della colonna sonora de 'Gli asteroidi' il primo lungometraggio di Germano Maccioni, unico film italiano in concorso al festival di Locarno 2017. Uno l'abbiamo registrato con EXTraliscio e l'abbiamo pure suonato in scena, sul palco di una bellissima balera con il tetto apribile, assieme a Moreno il Biondo, veterano del liscio e della musica folkloristica romagnola. L'altro l'abbiamo scritto e registrato con Matteo Costa”.

(Lo Stato Sociale – www.lostatosociale.net)

Lo Stato Sociale è un gruppo musicale italiano nato nel 2009, formato da tre DJ di Radiocittà Fujiko di Bologna: Alberto Cazzola, Lodovico Guenzi e Alberto Guidetti. Nel 2011 la formazione viene ampliata a quintetto con l'ingresso di Enrico Roberto e Francesco Draicchio. Nel 2018 la band partecipa al Festival di Sanremo aggiudicandosi il 2° posto con la canzone *Una vita in vacanza*.

EVENTO SATELLITE KyoKyoKyo Vs Kurutta ippeji

Kurutta ippeji è un film muto giapponese datato 1926 diretto da Teinosuke Kinugasa e sceneggiato dallo scrittore premio Nobel (1968) Yasunari Kawabata.

Creduto perduto per 45 anni, fu ritrovato e diffuso dal regista stesso nel 1971. È un capolavoro del cinema avant-garde, nonostante sia stato girato in un arco temporale di un mese e con un budget ridottissimo: Kinugasa dipinse d'argento le pareti dello studio per compensare la mancanza di luci.

Il film è ambientato in un manicomio e il tema predominante è il dramma eterno della follia.

La sonorizzazione dal vivo è a cura del progetto **KyoKyoKyo**.

Kurutta ippeji – A Page of Madness

1926, Giappone, 70'

Regia: Teinosuke Kinugasa * Sceneggiatura: Teinosuke Kinugasa, Yasunari Kawabata * Cast: Masuo Inoue, Ayako Iijima, Yoshie Nakagawa * Produzione: Kinugasa Productions, National Film Art, Shin Kankaku-ha

SOUND SCREEN

Eiga Renmei Productions

Un uomo cerca lavoro in un manicomio con la speranza di liberare la moglie che vi è incarcerata.

Teinosuke Kinugasa

(Mie Ken, Giappone, 1896 - Kyoto, 1982)

Ex caratterista femminile entrato nel cinema nel 1917 come attore, Kinugasa passa alla regia nel 1922 realizzando alcuni dei film giapponesi formalmente più brillanti dei decenni successivi. I pochi suoi lavori iniziali arrivati in Occidente rivelano un talento altamente maturo e sofisticato. I suoi film muti più famosi sono *Kurutta Ippeji – Una pagina di follia* (1926) - una vecchia copia del quale è stata trovata da Kinugasa nel suo attico e ripubblicata negli anni '70 - e *Jûjûro* (1928), primo film giapponese ad essere commercializzato in Europa. Entrambi sono stati celebrati per il loro inventivo lavoro fotografico, paragonato a quello dei celebri film espressionisti tedeschi realizzati nello stesso periodo. (Solo nel 1929 lo stesso Kinugasa viaggiò all'estero ed incontrò registi e film europei.) Negli anni '50 e '60 Kinugasa realizzò una serie di drammi d'epoca noti per il loro sontuoso colore e l'uso fantasioso dello schermo ampio; *La via dell'inferno* (1953) è stato nominato miglior film al Festival di Cannes del 1954 e ha vinto un Oscar come miglior film straniero.

KYOKYOKYO

KyoKyoKyo è un trio musicale bolognese composto da **Bob Nowhere** (chitarra e synth), **Carlo Marrone** (chitarra, drum machine, tastiere) e **Laura Agnusdei** (elettronica e sax) che spazia tra rock-noise, ambient e momenti lirici.

EVENTO SATELLITE

Ronin Vs The Unknown

A novant'anni di distanza dalla sua prima uscita in una sala italiana, **SoundScreen Film Festival** riporta sul grande schermo il capolavoro muto *The Unknown* di Tod Browning, regista statunitense passato alla storia per i classici *Dracula* e *Freaks*, autore di decine di straordinari lungometraggi negli anni che precedettero il passaggio al sonoro.

Il film è una storia d'amore d'ambientazione circense, un dramma torbido e nero, tra un lanciatore di coltelli senza braccia e la sua giovane assistente (interpretati rispettivamente dai grandissimi Lon Chaney e Joan Crawford). Film cult, considerato perduto per molti decenni e ritrovato nel 1968 da Henri Langlois negli archivi della Cinémathèque Française, è una pietra miliare del genere horror, che per l'occasione verrà musicato dal vivo dai **Ronin**.

THE UNKNOWN

1927, USA, 50'

Regia: Tod Browning * Sceneggiatura: Tod Browning, Waldemar Young * Cast: Lon Chaney, Norman Kerry, Joan Crawford * Produzione – Distribuzione: Metro-Goldwyn-Mayer

Alonzo è un circense che lancia i coltelli con i piedi perché non ha le braccia. Ama segretamente la sua assistente Nanon. L'uomo, in realtà, ha le braccia ma le nasconde sotto un rigido corpetto e soltanto il nano Cojo conosce il suo segreto. I suoi sentimenti per Nanon e la gelosia nei confronti del rivale in amore Malabar lo spingono verso un'escalation di violenza e morbosa ossessione.

Tod Browning

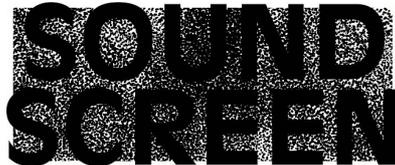
(1880, Louisville, Kentucky – 1962, Hollywood Los Angeles)

Di origini benestanti, Charles Albert Browning si innamorò all'età di 16 anni della ballerina di un circo e seguendola iniziò il suo percorso professionale come clown, fantino e regista di teatro di varietà. Poi l'incontro con D.W. Griffith e il lavoro di attore: il suo debutto è nel film *Intolerance* (1916). Divenuto a sua volta regista, raggiunge il successo con la pellicola *The Unholy Three - Il trio infernale* (1925), che ben rappresenta il suo tipico stile, una mistura di fantasia, mistero e orrore. Il suo più grande successo fu il classico *Dracula* (1931), con Bela Lugosi, ma restano indimenticabili anche i titoli come *Freaks* (1932) e *I Vampiri di Praga* (1935).

SOUND SCREEN

RONIN

Band di lungo corso del panorama indie italiano, fondati nel 1999 da Bruno Dorella, musicista e produttore tra i più prolifici e creativi, titolare, tra gli altri, del progetto OvO (con Stefania Pedretti) e partner di Giovanni Succi nei Bachi da pietra. I Ronin ripartono oggi da dove si erano fermati: nel Marzo 2017 quando sonorizzarono *The Unknown* di Tod Bronwning per il Museo Nazionale Del Cinema di Torino. Segue a questa prestigiosa esibizione un periodo di silenzio prolungato, dovuto sia agli impegni dei membri del gruppo, sia alla necessità di Bruno Dorella di rifondarlo. In settembre i nuovi Ronin ripartono ancora da *The Unknown*, questa volta col patrocinio di Soundscreen Festival di Ravenna. La nuova formazione vede, oltre al titolare del progetto Bruno Dorella alla chitarra, Nicola Manzan (Bologna Violenta, Byzantium Experimental Orchestra, Mezzosangue, ex Baustelle, Teatro Degli Orrori, Fast Animals And Slow Kids) alla chitarra, Roberto Villa (ex Satellite Inn, attualmente con JD Hangover, Gang, Emma Morton e Giacomo Toni) al basso, Alessandro Vagnoni (Bologna Violenta, Bushi, Drovag, Songs For Dogs, Last Union, ex Dark Lunacy) alla batteria.



SoundScreen Film Festival 2018

Comune di Ravenna / Assessorato alla Cultura
Associazione Ravenna Cinema

con il contributo di
Regione Emilia-Romagna
Fondazione del Monte Bologna e Ravenna

in collaborazione con
Bronson Produzioni
MEI – Meeting degli Indipendenti
Circolo Abajur

Media Partner
Ravenna & Dintorni

Direzione artistica
Albert Bucci

Soundscreen 2018 si svolge a:

Palazzo del Cinema e dei Congressi
Largo Firenze 1, 48121 Ravenna

Info e contatti:

info@soundscreen.org
www.soundscreen.org
pressofficessff@gmail.com (ufficio stampa)

Press kit e foto scaricabili su:
www.soundscreen.org